



Gianluca GLIBERTI



Confederato CON.SI.PE.

Segretario Nazionale A.S.P.P.E.
GILIBERTI Gianluca
Numero cellulare: 3495493908
Indirizzo email: asppe.gg@gmail.com
c/o II.PP. di Parma – Strada Burla, 57
43122 PARMA

Prot. n° 05/2021/SN del 27/10/2021

Al Provveditore regionale
dell'A.P. Emilia Romagna e Marche

e, p.c.: Alla Segretaria Generale
A.S.P.P.E.

Oggetto: D.L. 127/2021 linee operative Green-Pass.

Facendo riferimento alla circolare GDAP.12/10/2021.0373825.U, inerente quanto in oggetto, questa O.S. intende manifestare alcune perplessità in merito all'esclusione dall'obbligo di esibire il green-pass per accedere agli Istituti di Pena da parte di alcune categorie di utenti, quali, ad esempio, i familiari dei detenuti e i loro difensori.

Pur condividendo, difatti, le dissertazioni tecnico-giuridiche poste a sostegno di tali esclusioni, riteniamo che la materia debba essere disciplinata in maniera diversa, in modo da contemperare i diritti di ognuno, anche rispetto alla tutela della salute, prevista all'art. 32, comma 1 della nostra Carta Costituzionale.

Il personale di Polizia Penitenziaria non potrà mai dimenticare i periodi emergenziali dovuti alla diffusione del Covid all'interno degli Istituti di Pena, nonché le rivolte messe in atto dai detenuti, in maniera più o meno pretestuosa, per la paura di dover trascorrere il periodo di detenzione in contesti oggettivamente pericolosi ed insalubri. Per tale ragione, i contenuti della suddetta circolare stanno creando apprensione e malcontento tra i dipendenti presenti negli Istituti di frontiera, laddove il rischio che l'eventuale scoperta di nuovi focolai infettivi possa mettere a repentaglio la salute di tutti gli operatori penitenziari e della popolazione detenuta è ancora assai elevato, soprattutto se si dovesse confermare la scelta di derogare, in alcuni casi, ai controlli stabiliti dalla normativa primaria.

In ragione di tutto quanto innanzi esposto e considerato, a nostro avviso, la procedura prevista per accedere negli Istituti di Pena dovrebbe essere rivista, per evitare che si vada incontro al rischio di aumentare i contagi all'interno delle sezioni detentive. Si potrebbe, ad esempio, prevedere che a **tutti** coloro i quali abbiano un legittimo interesse ad entrare in Istituto sia, inderogabilmente, chiesto di esibire il certificato verde, in modo da potere, nel caso, allertare il personale operante nel settore di accesso dell'eventuale utente privo del green-pass ad una maggiore cautela e/o una diversa organizzazione del servizio e da garantire maggiori condizioni di sicurezza, sia al personale operante che alla popolazione detenuta.

Pertanto, questa O.S. chiede a codesto Provveditore di intercedere presso il superiore Dipartimento, affinché la circolare di cui in premessa venga modificata e chiarita, al fine di garantire compiutamente il diritto alla salute degli operatori penitenziari e della popolazione detenuta e, nelle more, ove possibile, fornire nuove disposizioni in ambito distrettuale, affinché siano contemperati i diritti di ognuno, anche rispetto alla tutela della salute, che non può soggiacere, a nostro avviso, ad altri diritti, quali, ad esempio, quello alla difesa ed all'affettività.

In attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

Gianluca GILIBERTI